

LUNEDÌ 5 At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Ricordiamo tutti i defunti della comunità
MARTEDÌ 6 At 7,51_8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Margherita
MERCOLEDÌ 7 At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Anniversario di matrimonio
GIOVEDÌ 8 At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Cecilia, Doldi Agostina e Giuseppe; Cassani Dante; Doldi Agostino e Piergiuseppe; Meleri Lucia
VENERDÌ 9 At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Maggi Mario, Suor Francesca e genitori defunti
SABATO 10 At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Defunti famiglia Carelli; Raffaella, Dina e Turido
DOMENICA 11 At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14b-17; Gv 10,27-30	<p style="text-align: center;">IV DOMENICA DI PASQUA</p> ORE 8.30: S.MESSA Sonzogni Carlo e Teresa; Elisa, Laura e Silvana ORE 10.00: S.MESSA Mostosi Mario ORE 11.15: S.MESSA ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA
Dirette streaming <ul style="list-style-type: none"> ● Messa feriale: ore 8.00. ● Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. ● Domenica: ore 10.00; Vespro ore 17.15. 	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
 SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 5 - 11 maggio

“Carissime, carissimi tutti, nei giorni scorsi ci siamo uniti alla Chiesa intera nella preghiera di suffragio per papa Francesco, che ha concluso il suo pellegrinaggio terreno lo scorso lunedì 21 aprile; e ancora continuiamo a pregare per lui. Al tempo stesso, la nostra preghiera è chiamata ad accompagnare e sostenere la designazione del nuovo Vescovo di Roma e Pastore della Chiesa universale, nel Conclave che avrà inizio il prossimo 7 maggio.” *Il vescovo Daniele*

- **In questa domenica** si vive in tutta Italia la Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica attraverso la firma dell’8Xmille.
- **Martedì 6 maggio, ore 20.30, In Cattedrale:** Preghiera alla Vigilia del Conclave. Santo Rosario e a seguire S. Messa – presiede il vescovo Daniele.
- **Mercoledì 7 maggio, ore 14.30:** Gioco della tombola in oratorio per anziani e pensionati. A seguire, alle **ore 16.00** presenza di un’infermiera per il controllo della glicemia e della pressione.
- **Venerdì 9 maggio, ore 15.00:** Incontro con i Cresimandi.
- **Sabato 10 maggio, ore 21.00, nella nostra chiesa:** In occasione della “Primavera Organistica Cremonese” Concerto d’organo - Organista: Giovanni Feltrin – ingresso libero.
- **Sabato 10 e domenica 11 maggio,** prima e dopo le S. Messe: vendita delle rose e delle torte in occasione della Festa della Mamma – Il ricavato è per i restauri del tetto della Chiesa.

Il mese di Maggio è il mese mariano. **Dal lunedì al venerdì, alle ore 17.30,** ricordiamo in chiesa la preghiera del S. Rosario.

— **In diocesi** —

- **Sabato 10 maggio, ore 7.30:** Santuario della Pallavicina Preghiera del Rosario e S. Messa per le Vocazioni.
- **Sabato 10 maggio, ore 21.00:** Basilica S. Maria della Croce - Veglia per le Vocazioni.

III DOMENICA DI PASQUA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 21,1-19)

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Dal "Regina Caeli" di papa Francesco 1 maggio 2022

Il Vangelo della Liturgia odierna (Gv 21,1-19) racconta la terza apparizione di Gesù risorto agli apostoli. È un incontro che avviene presso il lago di Galilea e coinvolge soprattutto Simon Pietro. Tutto inizia con lui che dice agli altri discepoli: «Io vado a pescare» (v. 3). Niente di strano, era un pescatore, ma aveva abbandonato questo

mestiere da quando, proprio sulla riva di quel lago, aveva lasciato le reti per seguire Gesù. E ora, mentre il Risorto si fa attendere, Pietro, forse un po' sfiduciato, propone agli altri di tornare alla vita di prima. E gli altri accettano: «Veniamo anche noi con te». Ma «quella notte non presero nulla» (v. 3). Può succedere anche a noi, per stanchezza, delusione, magari per pigrizia, di scordarci del Signore e di trascurare le grandi scelte che abbiamo fatto, per accontentarci di qualcos'altro. Ad esempio, non si dedica tempo a parlarsi in famiglia, preferendo i passatempi personali; si dimentica la preghiera, lasciandosi prendere dai propri bisogni; si trascura la carità, con la scusa delle urgenze quotidiane. Ma, così facendo, ci si ritrova delusi: era proprio la delusione che aveva Pietro, con le reti vuote, come lui. È una strada che ti porta indietro e non ti soddisfa. E Gesù, che cosa fa con Pietro? Torna ancora sulla riva del lago dove aveva scelto lui, Andrea, Giacomo e Giovanni, tutti e quattro li aveva scelti lì. Non fa rimproveri – Gesù non rimprovera, tocca il cuore, sempre – ma chiama i discepoli con tenerezza: «Figlioli» (v. 5). Poi li invita, come un tempo, a gettare di nuovo le reti, con coraggio. E ancora una volta le reti si riempiono all'inverosimile. Fratelli e sorelle, quando nella vita abbiamo le reti vuote, non è tempo di piangerci addosso, di svagarci, di tornare a vecchi passatempi. È tempo di ripartire con Gesù, è tempo di trovare il coraggio di ricominciare, è tempo di riprendere il largo con Gesù. Tre verbi: ripartire, ricominciare, riprendere il largo. Sempre, davanti a una delusione, o a una vita che ha perso un po' il senso – “oggi sento che sono andato indietro...” – riparti con Gesù, ricomincia, riprendi il largo! Lui ti sta aspettando. E pensa solo a te, a me, a ognuno di noi. Cari fratelli e sorelle, oggi Cristo risorto ci invita a uno slancio nuovo, tutti, ognuno di noi, ci invita a tuffarci nel bene senza la paura di perdere qualcosa, senza calcolare troppo, senza aspettare che comincino gli altri. Poi, alla fine di questo episodio, Gesù rivolge a Pietro, per tre volte, la domanda: «Mi ami?» (vv. 15.16). Il Risorto lo chiede anche a noi oggi: *Mi ami?* Perché a Pasqua Gesù vuole che anche il nostro cuore risorga; perché la fede non è questione di sapere, ma di amore. Da allora, Pietro smise per sempre di pescare e si dedicò al servizio di Dio e dei fratelli, fino a dare la vita qui, dove ci troviamo adesso. E noi, vogliamo amare Gesù? La Madonna, che ha detto prontamente “sì” al Signore, ci aiuti a ritrovare lo slancio del bene.

Preghiera

Signore, tu che mi ami così come sono e non come mi sogno, aiutami ad accettare la mia condizione di uomo limitato ma chiamato a superarsi.

Insegnami a vivere con le mie ombre e le mie luci, con le mie dolcezze e le mie collere, i miei sorrisi e le mie lacrime, il mio, passato e il mio presente.

Fa' che mi accolga come tu m'accogli, che mi ami come tu mi ami.

Dammi il coraggio di uscire da me stesso.

Dimmi che tutto è possibile per chi crede.

Dimmi che posso ancora guarire, nella luce del tuo sguardo e della tua parola.